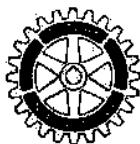


ROTARY CLUB DI MILANO-PORTA VERCELLINA

20121 MILANO
via Senato,6
Telefono 799'431



RIUNIONI :
ore 12,45 : 1° 3° 4° 5° lunedì
ore 20,15 : 2° lunedì
SOCIETA DEL GIARDINO
via San Paolo,10 - Milano

BOLLETTINO N. 38 - 1984/85

INTERCLUB CON R.C. MILANO AQUILEIA - 13 MAGGIO 1985

Presidente: Gianni BANA

Segretario: Giuseppe BOSSI

Presenti: AGNIFILI = ALLEGRENI = ARTESI = BANA = BANFI =
BERGAMNN e Signora = BOSSI = BOTTANI = CAPELLA =
COLOMBI = DE MOJANA = DRUGMAN = FELICIANI =
PRESTINI = REVERDINI = SANVITO = SCHIRALDI A. =
SPEZIALE = VENTURINO .

Soci in congedo: DI GIOVINE = SCHIRALDI G.

Percentuale di presenza: 30,64%

Visitatori Rotariani:

Comm.Remo TRUCCHI, R.C. Corsico Naviglio Grande

ospite:

Avv. BOSCO, ospite di Bana

Relatore: SCHIRALDI A. : "CURIOSITA' ROTARIANE"

Il Presidente BANA rivolge un saluto cordiale agli amici del R.C. Milano Aquileia che tanto da vicino ha partecipato col nostro Club alle polemiche vicende del nostro Distretto. Un apprezzamento particolare è stato quindi rivolto al Presidente CANIATO per la sua azione incisiva e continua in seno ai Club del Gruppo Mediolanum. Questi ha ricambiato il saluto e ha ricordato, con apprezzamento e simpatia, la serie dei nostri presidenti succedutisi fin dall'anno di fondazione (1978), anno che condividiamo con il R.C. Milano Aquileia.

Al termine della conviviale, il neo socio (si fa per dire) Fernando FELICIANI si è presentato da par suo: rotariano da vent'anni, ha voluto ribadire che il vero scopo del Rotary è l'amore per l'amicizia; amicizia che, nell'epoca di massificazione in cui viviamo, permette di recuperare quei valori dell'individuo che ne fanno un protagonista attivo e costruttivo in seno alla società. Lo stesso FELICIANI ha poi fatto distribuire (un grazie per la gentile disponibilità va alla Signora BERGMANN, unica ed acclamata rappresentante del nostro cast muliebre) a tutti i presenti un foulard realizzato dall'ANRRA (Ass.Naz. Reduci d'Africa), di cui FELICIANI è Presidente.

L'altro neosocio, ZANCAN, non ha potuto partecipare alla riunione e si autopresenterà alla prossima occasione.

Siamo quindi 64 in tutto: un bel numero, se si riuscisse mai a trovarsi insieme.

Ha quindi preso la parola A. SCHIRALDI per la relazione in programma. Più che di curiosità rotariane, SCHIRALDI ha trattato della "filosofia" che sottende le norme e le procedure dell'azione del Rotary International, o meglio della sua leadership.

Gli innegabili e, per un certo verso, ineluttabili connotati statunitensi della guida del R.I. spesso si scontrano con la mentalità e le consuetudini locali. Essi non rappresentano solo l'aspetto formale, la facciata del R.I., ma riflettono la simbiosi che si è venuta a creare con la classe politica e con la diplomazia degli USA. D'altra parte è solo così che diventa possibile per un organismo come il Rotary entrare a far parte, come membro effettivo, di un consesso internazionale come l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Si tratta quindi per noi, che restiamo non direttamente coinvolti in queste conquiste, di vedere nel modo di procedere e di decidere del Board un accrescimento dell'influenza del mondo occidentale, nel quale noi tutti crediamo, nel consesso internazionale. Essi non sono mezzi di repressione dell'autonomia dei Club, ma strumenti che permettono di aumentare il prestigio del Rotary su scala planetaria. Noi tuttavia possiamo accrescere la nostra partecipazione anche a questo livello dell'azione rotariana, cercando di incrementare la rappresentanza dei Club italiani "nella stanza dei bottoni". Ciò è possibile solo accrescendo il numero dei Distretti italiani e cioè il numero dei Club. L'espansione del Rotary va dunque auspicata non solo per mantenere vitale il sodalizio, ma anche per permettere al Rotary Italiano di essere sempre presente, con almeno un rappresentante, nel Board.

Come Incoming Presidente della Commissione distrettuale per l'espansione del 205° D., SCHIRALDI raccomanda che l'incremento dell'effettivo non comporti un aggravamento della pleora numerica che già affligge non pochi Club del nostro Distretto, ma si traduca, grazie alla cooperazione di più Club, nella continuazione di nuovi Rotary Club in Lombardia e Provincia di Piacenza. E' questo un passo indispensabile per riproporre, nel volgere di pochi anni, un "redistricting" che seppellisca definitivamente le polemiche di questi mesi.

Intervneti: BANA, REVERDINI, ALLEGRENI, FELICIANI.

COMUNICAZIONI DELLA SEGRETERIA

- Sabato 4 maggio si è tenuta presso l'abbazia di Saiano, l'Assemblea del 205° Distretto: hanno partecipato per il nostro Club l'incoming Presidente REVERDINI, il Segretario BOSSI, il Past President ARTESI e A. SCHIRALDI, presidente 1985/86 della Commissione Distrettuale per l'espansione.

- Il R.C. Milano Sempione ci comunica l'intenzione di costituire un nuovo Club, cui si vorrebbe dare il nome MILANO CASTELLO; i nostri auguri per un pieno successo.

- Il giorno 8 maggio il socio A. SCHIRALDI ha tenuto una relazione presso il R.C. di Pavia sul tema: "Strategie del Rotary International".

+ Sabato 25 maggio siamo ospiti di ALLEGRENI nella sua villa di Martinengo; si prega di prenotarsi con urgenza presso VENTURINO per ovvie ragioni organizzative.

PROSSIME RIUNIONI

Lunedì 20 maggio -h. 12,45
Società del Giardino

-Prof. Fabrizio ONIDA:
"La internazionalizzazione delle imprese italiane".

Lunedì 27 maggio -h. 12,45
Società del Giardino

PICCOLA TAVOLA ROTARIANA
